



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

dom. 24 - 31 maggio 2026

AVVISI

* Domenica 24/05 Solennità di Pentecoste, Festa della comunità nel piazzale dell'Oratorio; ore 15.00 S.Messa e Sacramento dell'Unzione infermi per gli anziani... Si ringraziano tutti i componenti dell'Associazione NOI-Oratorio e coloro che hanno contribuito a questa occasione di incontro e dialogo nelle diverse componenti della Comunità. (vedi locandine);

* S.Rosario in comunità nel mese di maggio:

i lunedì e i mercoledì, alle ore 20.00 in chiesa a Gardolo;

i martedì e i giovedì alle 20.00 a Canova;

.. venerdì 29 alle 20.00 S.Rosario a Melta, via 8 marzo (parchetto case ITEA)

.. domenica 31 maggio a Gardolo ore 20.00 S.Rosario nella festa della dedicazione della chiesa (Visitazione di Maria).

S. MESSE



DOMENICA 24 maggio Solennità PENTECOSTE	ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO Ore 15.00	Per il popolo di Dio + fam. Stefani; Aldo, Tullia e Adelina Forti; Enrico, Sabino, Sergio Mattedi; Marco e Fernanda Tomasi; Biasior Renzo <u>S.Messa con il Sacramento dell'Unzione degli infermi</u>
Lunedì 25 maggio	Ore 14.30 GARDOLO	Funerale di Chiogna Maria
Martedì 26 maggio	Ore 14.30 GARDOLO	Funerale di Maria Cristina Avi
Mercoledì 27 maggio	ore 08.00 CANOVA	+ sec. int.
Giovedì 28 maggio	ore 08.00 GARDOLO	+ Teresa Maria; in ringraziamento 55° di matrimonio di Tullio e Flora
Venerdì 29 maggio	ore 08.00 GARDOLO	+ Claudio e Gaetano
SABATO 30 maggio	ore 20.00 GARDOLO	+ Giovanna e Fulvio Debertol; Ettore, Ivana, Augusto, Giovanna e Ines; Mariuccia e Mario; Franco; Barbera Giuliano; sec. intenzione
DOMENICA 31 maggio SS: TRINITA'	ore 09.00 CANOVA ore 10.30 GARDOLO	Per il popolo di Dio + def. Nembrini; Palmira Raffaelli

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: gardolo@; parrocchietn. it - sito internet: www.gardolo.eu

«Ricevete lo Spirito santo»

Come i *discepoli* in quella *sera* di Pasqua, come gli uomini e le donne di ogni tempo, siamo spesso anche noi *chiusi nelle nostre sicurezze, a calcolare i pro e i contro del nostro fare*, mentre cerchiamo di superare le paure e di trovare le strade giuste per agire nel mondo. **Prigionieri del nostro attivismo, impauriti dai suoi limiti, temiamo l'impotenza e la frustrazione, il giudizio e l'opposizione e rimaniamo bloccati dal timore di sbagliare e dal senso di colpa per gli errori già fatti.**

Gesù Risorto *viene: inatteso, insperato, non frutto della nostra conquista* ma presenza gratuita e portatrice di *gioia*. E mentre ci *mostra* i segni del suo amore e dona e augura la sua *pace*, ci dà un unico comando, **un unico imperativo: «Ricevete lo Spirito santo».**

Di fronte alla novità della Pasqua ci viene chiesto di aprire il cuore, le mani, la vita e, semplicemente, **essere disposti a ricevere**. Ma per farlo abbiamo bisogno di abbassare le difese, di deporre l'orgoglio, di coltivare umiltà e libertà per sentire che quel che riceviamo è più di quello che diamo, che, pur giustamente impegnati a fare del nostro meglio, non siamo noi a sorreggere e portare avanti la Storia.

Il Risorto ci fa il dono più grande, lo Spirito Santo, la forza divina che consola e ricorda, insegna e guida, ed è per noi strumento della Provvidenza creatrice di Dio, che come con il primo Adamo, ci rinnova col suo *soffio* di vita, eternamente ricevuti, eternamente desiderati, eternamente *mandati* e accompagnati.

Lo Spirito Santo, con i suoi doni, ci viene incontro in ciò di cui abbiamo bisogno, ma non è un caso che in questo Vangelo di Giovanni esso **sia legato prima di tutto al perdono**, quasi a dirci che è solo da lì che possiamo ripartire, per uscire dalle nostre *chiusure*. **Essere perdonati, perdonarci, perdonare, non è certo cosa da poco, e non è neppure qualcosa che possiamo fare da soli**, pieni della nostra buona volontà, dei nostri percorsi psicologici e del nostro buon cuore. Lo Spirito santo, forza dall'Alto, è quel "di più" che ci fa camminare, nuovamente liberi perché perdonati, perché capaci di perdonare.

Con la Pentecoste si chiude il tempo pasquale, il Risorto smette di essere presente in una forma corporea e visibile ma lascia lo Spirito Santo perché la Chiesa nasca e faccia rinascere, proprio iniziando dal perdono dei peccati. **Il Risorto dona pace e gioia non più con la sua presenza ma abitando i cuori di chi gli fa posto, di chi accetta di ricevere prima di dare, di chi lo accoglie e prende su di sé la sua missione**

Se con la Pasqua Gesù risorge, con la Pentecoste siamo noi a ricevere la vita nuova, attraverso il suo Spirito. **L'augurio che ci facciamo è quello di saperla accogliere, di percepire sul volto quel soffio benefico** di vita, di sentire che si può ripartire, e proprio dal *perdono* che ci viene donato e che abbiamo la possibilità di donare.

Le *porte* si aprono, siamo nel *primo giorno della settimana*: davanti a noi, comunque e dovunque noi siamo, **c'è un percorso di Vita che ci attende.**

PREGHIERA

O Gesù inondami del tuo Spirito e della tua vita.
Penetra in me ed impossessati del mio essere, così pi
che la mia vita sia soltanto un'irradiazione della tua.
Aiutami a spargere il profumo di te, ovunque vada.
Che io cerchi e veda non più me, ma soltanto te.
Fa' che io ti lodi, nel modo che a te più piace,
effondendo la tua luce su quanti mi circondano.
Che io predichi te senza parola,
non con la Parola, ma col mio esempio,
con la forza che trascina,
con l'amore che il mio cuore nutre per te.

Card, J.H. Newman

